

SEGGIOLINE

per diventare grandi



Da un'idea di Michele Beltrami

Di e con Michele Beltrami e Paola Cannizzaro

Regia Michele Beltrami

Consulenza drammaturgica Silvano Antonelli

Assistente alla regia Karima Ranghetti

Una produzione Teatro Telaio

Si ringrazia Giorgio Gabrielli

Lui è molto ordinato. Costruisce sedie per stare seduti, fermi, composti. Per stare come si deve stare. Per fare quello che si deve fare.

Ma all'improvviso arriva Lei, che sembra volare di qua e di là, col suo sacchetto pieno di strane cose: oggetti e colori diversi come diverse sono le cose di cui è fatto il mondo. E queste cose servono a completare. A trasfigurare. A fare crescere e diventare grandi.

Un viaggio surreale tra due emozioni...anzi tante quante ne possono nascere dall'incontro di due persone che sembrano distanti tra loro ma forse, anche se non lo sanno, hanno bisogno l'una dell'altra.

È così che, con un po' di fantasia in mezzo a tutto quell'ordine e un po' di ordine in mezzo a tanta fantasia, i due personaggi inizieranno a trasformare le sedie che hanno intorno e a trasformarsi, a scoprire che l'altro non è così lontano da noi. Che qualcosa che "Lui" o "Lei" hanno è un pezzo di ciò che a noi manca. Di ciò di cui sentiamo nostalgia.

Perché il mondo è pieno di cose, di sorprese, di incontri inaspettati. È un giardino. A volte vorremmo che tutto rimanesse uguale e invece dobbiamo cambiare, a volte vorremmo che tutto

cambiasse e invece ci viene chiesta l'attesa e la pazienza. Sempre, dove c'è un io e un tu, qualcosa di bello e inatteso fiorisce. O nasce.

È lì, proprio lì, che può cominciare il gioco e la festa. Che può nascere ciò che da soli non avremmo potuto immaginare. Che possono nascere nuovi sguardi e nuovi pensieri.

E i bambini del pubblico? E gli spettatori? Beh...anche loro sono seduti: fermi, zitti e composti. A guardare lo spettacolo. Ma potranno volare con la fantasia. Quella capace di immaginare il mondo non solo per quello che è ma per quello che potrebbe essere.

**Spettacolo tout public basato sulle tecniche del teatro d'attore non verbale e della clownerie.
Dai 4 anni.**

Esigenze tecniche

Area scenica piatta e liscia 6x6, altezza 3

Carico elettrico 6 kW

Oscurabilità dell'ambiente

tempo di montaggio 3 ore

tempo di smontaggio 1,5 ore

GENESI DEL PROGETTO

Lo spettacolo è l'esito di un progetto triennale di ricerca e formazione, che ha permesso a Michele Beltrami e Paola Cannizzaro, di incontrarsi con alcuni dei protagonisti del teatro ragazzi italiano, "annusando" tecniche, strumenti e modi diversi di rivolgersi al mondo dell'infanzia, in un'ottica di confronto e messa in discussione della propria *comfort zone*.

La prima fase ha avuto come area d'indagine "il teatro delle ombre / l'ombra e gli oggetti /una panoramica su tecnica e strumenti". È stata coinvolta con questo obiettivo **Nicoletta Garioni** del Teatro Gioco Vita per una formazione che si sapeva non poteva essere esaustiva ma che è stata sicuramente preziosa, per le suggestioni e gli stimoli che ha offerto al processo creativo.

Nella seconda fase si è passati a "giocare" con la sedia che si trasfigura, cambia aspetto, si antropomorfizza, acquista nuove caratteristiche, facendosi persona, animale, altro da sé. Michele Beltrami ha così realizzato una **galleria di Sedie** esposte in occasione del Festival Il Canto delle Cicale 2022: <https://www.cantodellecicale.it/progetto-speciale-una-sedia/>

L'indagine sulla sedia come oggetto fisico che si trasforma, diventa macchina scenica o marionetta, è poi proseguita nei mesi successivi con **Giorgio Gabrielli**, artista quanto artigiano, marionettista quanto costruttore. Si è giunti così alla costruzione di una sedia in grado di trasformarsi in una figura capace di alzarsi, muoversi e camminare.

In tutto questo percorso abbiamo sempre pensato che fosse necessaria, come comun denominatore, la presenza di un *dramaturg*, nel senso originario del termine: colui che prepara il terreno per l'attore; trova e predispone la 'materia' su cui il teatro eserciterà le proprie energie. Da qui la scelta di chiedere aiuto a **Silvano Antonelli** che ha accompagnato Michele e Paola sin dalle prime fasi del progetto ed è stato per tutti noi utile e stimolante, in grado di aggiungere e svelare significato lungo tutto il processo.